



Alimentari - Gastronomia
Servizio Catering e Cerimonie

Bianchi

- Consegna a domicilio gratuita -
P.zza Cavour, 8 - Tel. e Fax 0332 824.825
CASCIAGO (VA)

PARCO DEL SORRISO – COMUNE DI LUVINATE (VA)

Domenica 26 maggio 2019 – h 12.30

Pranzo a base di
PORCHETTA "ITALICA" di CAMPLI
e altre specialità culinarie

La "porchetta" è da mangiare
senza coltello e forchetta
perché messa in un panino ha un
gusto sopraffino !



RICAVATO DA DESTINARE

Al sostegno scolastico della scuola
Saint Joseph di Plateau BATEKE
Kinshasa (Rep. Dem. Congo), gemellata con la
scuola primaria "C. Pedotti" di Luvinata;

Al sostegno della annessa infermeria,
polo materno-infantile, per la popolazione
dei villaggi territoriali;

Macelleria – Foco Andrea
Via Fuori Porta Orientale – Campli (TE)

La PORCHETTA "ITALICA" di CAMPLI

La "porchetta italiana" rappresenta una cultura culinaria che da secoli e secoli si è tramandata per generazioni. Nella città Farnese di Campli (TE), per epoche, questo cibo è stato presente sulle tavole di principi, vescovi, nobili e popolo.

La scelta del maiale, la preparazione e la cottura erano, come oggi, i tre momenti fondamentali per la buona riuscita della porchetta.

La disossatura, la sbollentatura, la salatura, l'aromatizzazione, la legatura e la cottura, secondo antiche ricette, erano tramandate da padre in figlio e da maestro ad allievo.

Nel 1967, quando nella necropoli camplense di Campovalano, nel comune di Campli, si effettuarono i primi scavi archeologici, a opera della Soprintendenza, non passarono inosservati i reperti dei resti di cibo contenuti nei vasi di bucchero. Le ossa degli animali ritrovati, la loro frequenza e uno studio di comparazione, permisero di stabilire, oltre alle caratteristiche alimentari, anche il tipo d'animale allevato.

Il popolo italico del X secolo a.C. di Campovalano, allevava, oltre agli ovini e ai bovini, anche i suini, che, a differenza degli altri animali, erano allevati solo per la carne ed erano consumati subito, probabilmente arrostiti interi.

Fu così che per la porchetta di Campli si coniò l'appellativo di "italica".

